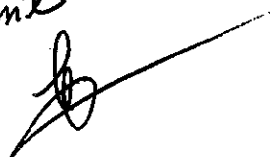


AGIP S.p.A.
Direzione Mineraria
RESPLO 2

RISERVATO

*nr
Lupie*



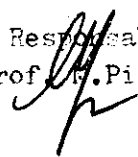
SEZIONE IDROCARBURI di NAPOLI	
20 OTT. 1972	
Prof. N. 3648	
Sez. C 8	Posiz. 7.1

PREVISIONI E PROPOSTE PER IL SONDAGGIO ESPLORATIVO

POLPO 1 NEL PERMESSO C.R8.AS. (ZONA C - GELA-NOTO)

San Donato Mil., Luglio 1972

Il Responsabile
Prof. R. Pieri



Ubicazione

Il sondaggio è ubicato nella zona centrale del permesso, in corrispondenza del P.S. 70 della linea sismica CG 177 (all. 1 & 6). La località dista circa 150 Km in linea d'aria da Siracusa e 14 Km. dalla costa (Capo Passero).

Coordinate: 36° 37' 21",4 Nord

15° 15' 57",7 Est Green

WD circa 55 m

Profondità finale prevista 4000 m

Scopo del sondaggio

Il pozzo Polpo 1 ha lo scopo di esplorare una grossa struttura positiva (anticlinale fagliata e allungata in senso NW-SE) definibile a livello di tutti gli orizzonti sismici mappati, ossia DG (all. 3), EG (all. 4), FG (all. 5).

Al di sopra dell'orizzonte DG (base Terziario-top Cretacico) è stato mappato l'orizzonte γ G (all. 2) interpretato come top di una coltre continua di vulcaniti, anch'essa blandamente piegata.

L'andamento dei tre orizzonti principali è sostanzialmente simile; le dimensioni della struttura sono 13 x 6 Km a livello degli orizzonti DG ed EG, 12 x 6 Km. per l'orizzonte FG.

In corrispondenza dell'ubicazione del pozzo la profondità in tempi degli orizzonti è rispettivamente: 550 ms per γ G, 760 ms per DG, 1070 ms per EG, 1340 ms per FG.

Esistono nell'ambito della struttura evidenze sismiche più profonde fino a 1970 ms, che non è stato possibile mappare perchè discontinue.

Obiettivi stratigrafici

Il trapping complex Polpo è relativamente vicino alla costa ed ai pozzi in terra Pachino 4 e Marzamemi 1; questi pozzi escludono la presenza di obiettivi validi sino ai terreni del Giurassico inferiore. Gli obiettivi principali rimangono le dolomie triassiche della Fm. Taormina e subordinatamente le alternanze calcaree e porose nel corpo della Fm. Streppenosa.

Poichè il trapping complex è situato sul prolungamento del limite tra la successione litostratigrafica di tipo ibleo e quella di tipo siracusano, si può avanzare una ipotesi alternativa, (all. 7), secondo la quale l'obiettivo principale sarebbe costituito dai calcari detritici della Fm. Inici (Giurassico inferiore e forse medio). In questo caso la copertura sarebbe assicurata dalle marne e dai calcari compatti dei mb. Busambra e Hybla della fm. Alcamo (situazione incontrata nel pozzo Siracusa 1).

In entrambe le ipotesi è prevedibile una mineralizzazione ad olio.

Previsioni sul profilo (all. 7)

0 - 55 m - Mare

55 - 700 m - Successione di argille, calcari detritico-organogeni con alternanze marnose, con frequenti lacune.

Formazioni: Trubi, Marne di Cozzo Cappelano, Argille di Pantano Baronello, Calciruditi di Grotta Calafarina, Calciruditi di Cozzo Cagni, Calciruditi di Porto Paolo.

Età compresa tra il Pliocene ed il Cretacico superiore.

700-1100 m - Coltre di vulcaniti basiche di potenza incerta e variabile, con intercalazioni calcareo-marnose, più marnose verso il basso.

Formazioni: Tefriti di Capo Passero e Alcamo.

Età Cretacico.

1100-1750 m - Calcari talora selciferi con intercalazioni di calcari marnosi, marne e argille.

Formazioni: Alcamo - mb. Busambra, Giardini, probabilmente Villagonia.

Età compresa tra il Cretacico inferiore ed il Giurassico inferiore

1750-2300 m - Argilliti nere e calcari talora dolomitizzati
Formazione Streppenosa.

Età Giurassico inferiore-Triassico superiore.

2300 ± 4000 m (f.p.) - Dolomie, più cristalline verso l'alto.

Formazione Taormina.

Età - Triassico superiore.

Ipotesi alternativa: come sopra sino a 1100 m; segue:

1100-1750 m - Calcari compatti, talora selciferi.

Formazioni Alcamo - mb. Busambra, forse Giardini.

Età Cretacico inferiore - Giurassico superiore.

1750 ± 2500m(f.p.) - Calcari detritici e algali, a luoghi parzialmente dolomitizzati.

Formazione Inici.

Età Giurassico medio-inferiore e Triassico.

Nel caso che il marker sismico più profondo, non mappato rappresenti il top della Fm. Taormina e che l'orizzonte FG sia un marker nella Fm. Streppenosa, occorre prevedere una profondità finale di 4000 m, salvo interrompere la perforazione ad una profondità minore se la serie risulterà conforme a quella descritta nelle previsioni.

Carote di fondo

Sarà necessario prelevare carote di fondo allo scopo di controllare i riferimenti stratigrafici degli orizzonti sismici mappati; orientitativamente si indicano le seguenti profondità di prelievo : 1050 m, 1150 m, 1700 m, 1800 m, 2250 m, 2350 m, 2500 m.

Potrà tuttavia non essere necessario il prelievo di carote qualora la situazione stratigrafica risultasse sufficientemente chiara : al contrario la campionatura dovrà essere intensificata se la situazione risultasse molto differente dalle previsioni.

Poichè la Formazione Taormina è l'obiettivo principale della ricerca si propone per questa formazione un programma di caro taggio piuttosto consistente.


Dr. R. Orlandi